

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Com. icati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 4**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## DISPACCI PARTICOLARI del COMUNE

Pubblichiamo per ordine tutti i dispacci e notizie che ci arriveranno nella giornata di ieri e nella notte:

### Il discorso dell'on. Pelloux

(S) ROMA 2, ore 8 a.  
Si assicura che l'on. Pelloux nel suo discorso politico-militare che egli terrà a Livorno, dopo la metà del mese, annuncerà delle economie nel bilancio della guerra.

Queste economie salirebbero a circa 10 milioni (però più che vere e proprie e fruttuose economie organiche saranno riduzioni di spesa, quelle riduzioni cioè che poi non sono in fatto attuabili o che attuandole indeboliscono la forza di un grande esercito.

### 2 Ottobre

(S) ROMA 2, ore 9 a.  
Oggi 22° anniversario del plebiscito romano, sono addobbati come al solito, i palazzi capitolini con stemi e con bandiere, e la bandiera nazionale sventola sulla torre, gli uffici pubblici tutti, quasi tutte le case private sono imbandierate.

A mezzodì la campana del Campidoglio suonerà per 10 minuti.

Stasera i palazzi e la torre capitolini saranno illuminati.

Guardie municipali, vigili e il guardaportone del palazzo dei Conservatori vestono la gran tenuta.

Nel pomeriggio, agli alunni delle scuole si farà, nei locali delle scuole stesse, la premiazione che negli anni scorsi soleva farsi sulla piazza del Campidoglio, rompendo una bella tradizione.

Ma ciò si rendeva necessario perchè il tempo è sempre incostante in questi mesi a Roma come lo prova la burrascosa giornata d'oggi.

Le bande militari, dalle 7 1/2 alle 9 pom., suoneranno stasera nelle piazze Vittorio Emanuele, dei Cinquecento, Navona, Santa Maria in Trastevere, Scossacavalli.

La banda comunale suonerà in piazza Colonna dalle 8 1/2 alle 10 1/2.

La banda dell'Orfanotrofio di Termini su-

nerà sul piazzale dell'Esposizione dalle 7 1/2 alle 9.

Il Corso e le principali vie e piazze saranno illuminati coi soliti girandoli.

Molte case private apparecchiano anch'esse l'illuminazione di stasera, se il tempo non la rovinerà.

Parecchie società e associazioni si riuniscono stasera a banchetto.

### Archivio Vaticano

(S) ROMA 2, ore 10.

Il nuovo Prefetto degli Archivi Vaticani, mons. Tripepi, ha preso possesso del suo nuovo ufficio.

Gli Archivi Vaticani, per comodo degli studiosi, furono riaperti ieri.

### Il ministro bavarese

(S) ROMA 2, ore 11 a.

Si dà qui una certa importanza alla venuta e permanenza del sig. De Craesheim, presidente del Consiglio dei ministri di Baviera, il quale ormai da più giorni alloggia all'Albergo d'Inghilterra.

Nei circoli clericali è corsa - a quanto mi si dice - la voce, che questo viaggio sia stato determinato dal desiderio del Governo bavarese di definire colla S. Sede alcune vertenze riguardanti gli ordini religiosi, in altri tempi esclusi dalla Baviera.

### L'arcipretura di S. Pietro

(S) ROMA 2, ore 11.30 a.

Corre voce che il futuro Arciprete del Capitolo Vaticano possa essere, invece che l'Eminentissimo Ricci-Parracciani, l'Eminentissimo Rampolla.

Raccoglio la voce per debito di cronista senza garantirla.

### Banchetto giornalistico

(S) ROMA 2, ore 12 m.

Stasera alle 9 al Restaurant Le Venete ha luogo un banchetto che i colleghi della stampa offrono al signor Adolfo Rossi redattore della Tribuna, quale atto di simpatia e di congratulazione per il felice esito avuto dal suo viaggio fatto in questi giorni ad Amburgo dove si recò a vedere da vicino gli orrori dell'epidemia colerica di cui riferì in parecchie lettere alla Tribuna.

Il signor Rossi sta benissimo e stasera mangerà allegramente assieme di quella trentina di amici che gli offrono il banchetto.

### Il Congresso nazionale dei ragionieri

Mandano da Genova 2, al Resto del Carlino: Oggi a mezzogiorno nel palazzo S. Giorgio ebbe luogo la solenne inaugurazione del quinto Congresso nazionale dei ragionieri. Sono intervenuti oltre le autorità, molte signore e 200 congressisti.

Il Congresso fu aperto con un discorso del comm. Cerboni, presidente onorario, applauditissimo ed applauditi furono i discorsi dei

giorni di vita, spiegavano come il duca avesse recuperato la prosperità d'un tempo.

Il matrimonio fra il principe e Olimpia era rimasto per tutti un enigma, poichè stupiva che un giovine signore, fra i più ricchi d'Europa, sposasse una fanciulla quasi morente e che, due giorni innanzi il matrimonio, non aveva neppure conosciuta.

Ma la felicità degli sposi, il loro scambievole amore, la salute della giovine duchessa, si d'improvviso ristorata, posero fine a' commenti de' più malevoli.

Il giudice non sapeva risolversi, se doveva far vedere il duca al principe e alla principessa. Combattuto nelle sue perplessità, fece loro intendere che aspettassero un poco in una sala: gli occorreva di compiere altre formalità prima di pigliare una roca risoluzione. Scusassero la inflessibile durezza della legge.

Sotto gli occhi del giudice il dott. Matrilli procedette a un attento esame del cadavere della signora Michiells. Esaminò di nuovo la ferita, alzò la testa della signora, poi le alzò una dopo l'altra le braccia: prima il braccio sinistro; poi il destro.

La mano destra era chiusa, le dita aderenti alla palma della mano non volevano staccarsi, irrigidite in una contrazione suprema. Ma il dottore, con non lieve sforzo, a poco a poco allargò le dita, aprì la mano. Tanto egli che il giudice erano intentissimi a quella operazione. Fra il pollice e l'indice della mano destra Leona teneva stretta una piccola ciocca di capelli. Le mani di lei, bianche, morbidesime, eran tutte livide e graffi.

prefetto Municchi, rappresentante il ministro d'agricoltura; dell'assessore marchese Cambiase, rappresentante il sindaco; e del commendatore Viale presidente del Comitato ordinatore. Hanno poi parlato il comm. Maglione, il prof. Pisani, il prof. Dellbero ed altri.

Si votò per acclamazione un telegramma di ossequio al Re e fu eletto a presidente effettivo il comm. Viale con incarico di nominare l'ufficio di presidenza.

Il rappresentante della Camera sindacale dei ragionieri di Parigi portò al Congresso il saluto dei ragionieri francesi e fu vivamente applaudito.

Questa sera avrà luogo al Municipio un ricevimento in onore dei congressisti.

## NOTE ELETTORALI

Raccogliamo le notizie sul movimento elettorale, desumendole dai giornali e dai telegrammi di questi due giorni.

E notiamo per primo tre discorsi, due per l'avvenire, uno ormai detto a Rimini dall'on. Ferrari.

Su questo diamo anzi il seguente telegramma: Roma 2, ore 6.20 p.

« Ecco i commenti dei giornali sul discorso di Ferrari. Noto anzitutto che la Patria e la Tribuna lo pubblicano integralmente.

La Patria fa commenti benevolentissimi. Lo chiama la proclamazione della democrazia parlamentare. Dice che il partito è ora poco numeroso, ma ha un prossimo avvenire. Gli spetterà di reggere i destini del paese.

La Tribuna loda il coraggio e la lealtà di Ferrari. Domanda che l'esempio sia imitato dai candidati. Si sostituisca l'esposizione di concetti politici ai meschini intrighi di retroscena. In fatto, dice, il discorso è franco e sincero.

La Riforma si limita a pubblicare un sunto molto più largo di quello della Stefani, sottolineando i punti importanti. »

I discorsi da farsi, come abbiamo detto, son due. Parlerà per primo l'on. Colombo agli elettori di Milano per esporre il resoconto della propria condotta e le sue idee sulla situazione presente.

L'altro discorso è dell'on. Pietro Carmine che parlerà ai propri elettori in Vimercate. L'on. Carmine darà conto della propria condotta parlamentare per la sessione ora chiusa, ed esporrà i propri criteri ed intendimenti sulla presente situazione.

## Sacri Riti

Roma 2, ore 10 ant.

(S) - La Sacra Congregazione dei Riti si adunerà in seduta generale, alla presenza di Sua Santità, il 13 del prossimo novembre per l'esame ed approvazione dei miracoli che si

— Questa ciocca di capelli... - mormorava il giudice.

— È una scoperta providenziale - esclamava il dottore. - Guardate: sono capelli di uomo, neri, lucidissimi, corti e profumati.

Il giudice si chinò; le sue guancie si soffusero di un vivo incarnato.

— Ma io - disse - ho sentito or ora attorno a me questo profumo... Taluno fra le persone che io ho interrogato... Ma, sarebbe possibile?

Il magistrato non s'ingannava.

Egli aveva già sentito infatti il profumo, che emanava da quella piccola ciocca di capelli. Ma errava nel creder d'averlo sentito mentre alcuna delle persone, ch'aveva interrogato lo avvicinavano. La memoria del suo olfatto, a così dire, non era in questo punto precisa.

Il profumo l'aveva sentito più volte nella mattina, avvicinandosi a certe scatolette di essenze, di pomate, che Leona Michiells aveva su la tavoletta del suo abbigliatoio.

Però il giudice non era servito in quella mattina, in cose piccolissime, ma che avean la loro importanza, dal suo solito acume.

Il dottor Matrilli vedeva giunto il momento di esser utile al duca.

Egli diceva al magistrato:

— Ora si scorge un po' di luce in questo sinistro e cupissimo affare... Questa ciocca di capelli nel pugno di Leona indica che essa ha avuto una lotta certamente breve, ma accanita col suo assassino. Dico breve, poichè altrimenti se ne sarebbe udito il rumore; ella avrebbe avuto agio di gridare, ma può ben

affermano ottenuti da Dio per intercessione dei cinque martiri domenicani uccisi per la fede in Cina nel secolo XVI, e dei cinque padri gesuiti martirizzati nelle Indie (Goa) sull'inizio del secolo XVIII.

Se l'autenticità dei miracoli attribuiti alla intercessione di questi martiri sarà approvata, la loro beatificazione avverrà durante il periodo delle feste giubilari di Leone XIII insieme con le altre già stabilite.

Queste sacre e solenni cerimonie di beatificazioni non avranno luogo tutte in un giorno ma a qualche distanza l'una dall'altra, affinché possa assistervi un maggior numero dei pellegrini che verranno in diversi mesi.

Il più interessante però sarà di vedere come la Sacra Congregazione proverà l'autenticità di miracoli avvenuti nel 1500 e sul principio del 700.

## LA RISCOSSIONE

### DEI TRIBUTI NELL'ERITREA

Ecco il proclama emanato dal governatore, per la riscossione dei tributi nella Colonia Eritrea:

Not comm. Oreste Barattieri colonnello, Governatore civile della Colonia Eritrea.

Portiamo a conoscenza della popolazione della Colonia Eritrea come il Governo di S. M. Umberto I Re d'Italia, nella sua alta giustizia e nella sua illuminata sollecitudine pel bene pubblico, ha stabilito la misura colla quale le tribù dell'Eritrea devono corrispondere alle spese dello Stato.

S. M. il Re vuole che il tributo sia interamente destinato a beneficio vostro.

Si provvede colle somme inviate dall'Italia alla sicurezza dai nemici esterni ed interni, cioè al mantenimento delle truppe, all'amministrazione della giustizia, all'incoraggiamento dei commerci; le somme che versate voi nella cassa della Colonia serviranno ad agevolare la comunicazioni e la coltivazione dei campi mediante la costruzione di strade e il discoprimento delle acque.

L'anno or ora decorso, che vi ha permesso di attendere alla pastorizia, ai commerci, all'agricoltura, è stato di non poco giovamento ed ha contribuito a migliorare le vostre condizioni economiche.

Tuttavia la stessa moderazione che aveva usato lo scorso anno ha voluto tenere anche quest'anno il Governo di S. M. talchè solo a poche tribù, le più ricche e le meno gravate pel passato, venne aumentato il tributo: alle altre o fu conservato quello che hanno pagato l'anno scorso o fu diminuito.

Colla imposizione del tributo il Governo vi esenta da qualsiasi altra imposizione o decima a favore dei capi, sottocapi, dei nobili o del clero; ma siete obbligati al pagamento dei dazi o pedaggi speciali che il Governo stimerà con-

darsi che la lotta abbia durato qualche istante, e i suoni dell'orchestra del ballo abbiano coperto ogni altro rumore... La signora Michiells si è certo ribellata, io penso ora, dopo il mio più accurato esame, a colui che l'ha vilmente sorpresa... Le traccie della lotta sono nelle scioriazioni, che essa ha nelle mani; questa ciocca di capelli rimasta fra le sue dita, convulsivamente strette, n'è un grande indizio... L'assassino, dunque, non è il duca: egli ha i capelli bianchi... L'assassino è un uomo giovane ed elegante...

— Può essere il complice: uno dei complici? - esclamò il cancelliere Avellone, che non perdeva una sillaba di quanto diceva il dottore.

— No, perchè un complice non sarebbe stato così vicino alla signora Michiells nel momento ch'essa riportava la ferita... Questi capelli sono dell'assassino che, nel ferire, ha piegato la testa verso la signora: ha seguito col movimento del capo il movimento del braccio... M'inganno?

Il giudice meditava. Concitato, fece alcuni passi. Tenea gli occhi fissi sul tappeto e con la mano destra si stringeva le tempie, quasi in tal modo, coprendosi in parte gli occhi, credesse meglio riconsolarsi.

Vide a un tratto uno scintillio dietro il peduccio d'un mobile. Un raggio di sole, che s'era posato in quel punto, faceva a un tratto sfolgorare un oggetto di metallo. Era forse uno degli oggetti rubati, trafugati nella notte, caduto nella fretta di mano a qualcuno dei predatori?

Poichè ormai diveniva sempre più difficile

veniente di stab lire e dell'affitto che, sarà in posto a quelli che otterranno dallo Stato, a uso di pascolo o per coltivazione, terreni appartenenti al Demanio.

Anche quest'anno si lascia a voi la facoltà di soddisfare al tributo in denaro od in natura come vi tornerà più comodo e gradito. Ogni famiglia, ogni individuo deve pagare in proporzione dei propri averi concorrendo colla tribù della quale fa parte sebbene dimori lontano da essa, od anche in località non ancora sottoposte a tributo; solo si fa eccezione per gli abitanti delle isole dell'Arcipelago Dahlac i quali, a qualunque tribù appartengano, concorrono tutti indistintamente al pagamento del tributo imposto all'isola dove hanno preso dimora.

I comandanti di presidi determinano la quota di tributo che devono personalmente i capi; ripartiscono secondo il costume, le ricchezze e le tradizioni l'ammontare del tributo; stabiliscono in ciascuna tribù l'epoca del pagamento la quale per corrispondere alle singole risorse può essere anche determinata in parecchie rate successive.

I signori ufficiali residenti esercitano l'attiva loro vigilanza affinché nessuno di voi abbia a patire ingiustizie o soprusi, e siano puniti con tutte le severità della legge coloro che, col'opera e colla parola, pongono intralcio alla ordinata riscossione.

I capi sono incaricati di riscuotere i tributi secondo le istruzioni dei signori comandanti dei presidi e dei signori residenti. Essi sono responsabili colla persona e cogli averi della regolare percezione e ricevono in compenso il 10 per cento del tributo riscosso.

Faccio assegnamento sulla equità dei capi; ma se mai il loro contegno non fosse conforme alla giustizia che vuole il Governo essi dovranno renderne ragione; e voi potrete presentare reclamo al governatore per via dell'ufficio politico militare.

Secondo che prescrive il Decreto reale i tribunali di arbitrato dell'Asmara e di Keren accolgono i reclami relativi al pagamento dei tributi nei rispettivi territori e ne riferiscono con motivato parere al governatore.

Il Governo con energia, fermezza, attività e prudenza provvede e provvederà al vostro benessere. Attendete ai commerci, coltivate i campi, pascolate gli armenti, sicuri che è finito il tempo dei predoni e sfidenti nell'equità, nella sollecitudine, nella potenza del Governo italiano.

Dato al palazzo del Governo in Massaua... Il governatore O. BARATTIERI.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

il ricostruire, nella sua interezza, l'orribil dramma accaduto nel cuor della notte in quella camera.

Chi, e quanti avea veduto dinanzi a sé la bella signora nel terribil momento?

Il giudice si chinò verso l'oggetto, che vedea scintillare sotto il mobile.

Raccolse un anello.

Un anello, con uno scarabeo nel quale si scorgevano caratteri strani, indecifrabili: un sottil cerchio d'oro, smaltato all'esterno e nell'interno v'erano incise queste parole: A Roberto.

Chi avea perduto l'anello: a chi avea appartenuto? Ciò diventava di gran rilievo, poichè nello smalto nero si vedeva, appena percettibile una macchiuzza di sangue.

Ma i sospetti non si allontanavano in tal guisa sempre più dal duca?

Rimaneva però il vago sospetto, a non dir altro, d'una complicità.

Il giudice prese in custodia l'oggetto: furono incaricati vari agenti di scuoprire se vi fosse un uomo noto col nome di Roberto, che avesse mai frequentato la casa, o che fosse stato veduto nelle vicinanze; un Roberto, che potesse esser sospettato di un atto atroce come quello che era stato commesso su la signora Michiells.

Possiamo dire, fin d'ora, che nessuno fu trovato, il quale rispondesse a tal nome, e su cui si potesse porre il men che minimo sospetto per quanto era accaduto nella villa della inglese. Così la chiamavano ormai i napoletani, da un pezzo.

(Continua)

APPENDICE N. 15  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Un atto severo, o indulgente poteva ruinare la reputazione del magistrato: poichè era probabile, nel corso delle indagini, scuoprir cose, per le quali l'aver tenuto reo il duca, o l'averlo creduto innocente apparisse giudizio dissennato o avventato.

Le qualità dell'uomo di cui il giudice era l'arbitro, la sua erudizione, l'età, i parenti, la lunga vita illibata, i principii dell'onore, benchè trascorsa per prodigalità, eccessi di piaceri, nell'ozio e nel disordine, tutto contribuiva a render più acuto l'imbarazzo del magistrato.

Non ignorava che il duca, sua moglie e la loro figliuola erano stati un tempo ridotti alla più squallida miseria per le dissipazioni del duca, ma i milioni del principe che avea sposato la giovine duchessa, mentre i medici assicuravano non le restassero se non pochi

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

## GIORNO PER GIORNO

Solo adesso che la fase preliminare della lotta per le elezioni è quasi esaurita, i giornali che vi hanno preso parte cominciano ad accorgersi di aver perduto molto fiato inutilmente.

A che poteva difatti approdare, un battibecco sulle persone dei candidati, quando non si conoscono ancora le idee dei ministri, e la linea di condotta che il governo intende di seguire?

Lo domandiamo a tutti gli imparziali, colla sicurezza che tutti ci darebbero una risposta uniforme. Non poteva che accrescere la confusione, la quale oggi arrivò a tal punto che la parola del ministro può solo servire a darci un po' di luce nella distinzione dei partiti.

Noi l'aspettiamo con molta impazienza, e crediamo che sia tornaconto del Ministero stesso affrettarsi a pronunziarla. Eppo difatti, tra la folla di quelli che oggi gli si professano devoti per tattica elettorale, ha interesse di sapere quali e quanti gli si manterranno fedeli anche nell'indomani, quando sorgeranno i momenti difficili, e dovrà superare posizioni scabrose.

Prende consistenza la voce della nomina di Biancheri a Senatore, nel qual caso, come fu detto altra volta, l'on. Crispi sarebbe il candidato in pectore del Ministero per la Presidenza della Camera; e come da cosa nasce cosa sarebbe preconizzato a presidente di un Ministero di là da venire nell'eventualità di una nuova crisi.

Questi almeno sono i calcoli degli organi Crispini, ma sono calcoli, come ognuno può capire, basati sulla sabbia, perché gli uomini, anche se si chiamano Crispi, non sono sempre in grado di comandare agli eventi.

È rimarchevole l'attitudine recisa presa dal partito Gladstoniano contro la politica estera del Ministero caduto, e specialmente contro lord Salisbury per la sua soverchia tendenza in favore della triplice alleanza.

Il signor Dilke, uno degli oratori più ascoltati della Camera inglese, attaccherà fieramente quella politica come dannosa agli interessi inglesi, prefiggendosi lo scopo di dare un impulso più amichevole alle relazioni colla Francia.

Non crediamo che Gladstone sia disposto a lasciarsi trascinare fin dove vorrebbe il signor Dilke, cioè fino ad un'alleanza formale colla Francia, crediamo però che Gladstone non incoraggerà mai una politica, che si proponesse di abbassare ulteriormente nel mondo l'influenza dell'elemento occidentale.

Dispacci e lettere da Berlino confermano che scopo principale della visita di Guglielmo a Schönbrunn è l'aumento delle forze rispettive dei due Imperi.

## APPUNTI

Leggesi nella *Perseveranza*:

«Se in luogo di ricostituire la Sinistra, come i suoi giornali affermano che intenda fare, il ministero pensasse a ricostituire la piccola moneta per le transazioni quotidiane, si sarebbe disposti ad una dovuta gratitudine. Non mai il paese è stato in maggiori angustie per la penuria di spezzati d'argento, di monete di rame, di biglietti da cinque lire. L'on. Giolitti, premuto dagli elettori di Torino, ha risposto che provvederebbe d'urgenza; ma questa risposta la si dà parecchio tempo, con l'effetto che tutti vedono.

Se nei limitatissimi della piccola partigianeria dell'on. Genala, potremmo dire che si stava meglio durante il presidente Ministero. Il fatto è che oggi, in non pochi luoghi, siamo ritornati al regime delle *marche*, che sostituiscono la piccola moneta, la quale manca. Se non si fa presto a provvedere, torneremo al regime dei piccoli stacchi emessi dalle singole Ditte, dai piccoli Istituti, ecc. Le popolazioni possono fare a meno, se si vuole, anche di un buon Governo, ma non possono fare a meno del pane quotidiano e del segno monetario con cui lo acquistano. Quindi, codesta penuria dei piccoli mezzi della circolazione, è grave; e il ministero del tesoro e quello del commercio (devo provvedere senza badare alla spesa. Se il Governo, distratto da tante feste e dai sopraccapi elettorali, continuasse e fare il sordo, i principali centri industriali si troverebbero nella necessità di provvedere essi, e pregare qualche Istituto bancario a far quello che ha già fatto nel 1886.

Per costringere noi, caldi fautori dell'unità

bancaria, a dir ciò, a proporlo, bisogna proprio essere forzati dal bisogno. Il Governo non assume la responsabilità del ritorno al regime delle *marche* e dei biglietti illegali, il quale in silenzio già si apre la via; provveda subito, poichè i guai economici potrebbero accompagnarsi ad un vero malcontento generale. Il preconizzare un Governo di Sinistra può dare delle ineffabili compiacenze a parecchi, ma non può essere, al postutto, un compenso alla mancanza delle cose indispensabili.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 2. — Si assicura nei circoli politici che Kalnoky farà la sua abituale esposizione sulla politica estera dell'Impero alla seduta della Commissione del bilancio della delegazione austriaca, che è convocata per domani alle ore 4 pom.

BUDAPEST, 2. — La delegazione ungherese elesse il conte Luigi Tisza presidente, e Gelza Szapary, a vice presidenti.

Tisza pronunciò un discorso rilevando che non sono sorti affatto i sintomi di timore che la patria possa essere impegnata in una guerra prossimamente. La triplice alleanza, che esiste impedisce a questo riguardo le aspirazioni eventuali di altri Stati. Le delegazioni esigeranno la massima economia pur accordando tutti i mezzi necessari per la sicurezza dello Stato.

Tisza chiuse gridando: *Viva il Re!*

BARCELONA, 2. — Sono giunti i geografi italiani provenienti da Genova a bordo del piroscafo *Cadice* per assistere alle feste colombiane.

Essi s'imbarcheranno su un piccolo piroscafo per recarsi a Huelva.

Essi diressero a Canovas un telegramma di felicitazione esprimendo la simpatia e l'amicizia dell'Italia per la Spagna.

## I CONSIGLI DI FAMIGLIA

Dal Ministero dell'interno fu inviata ai prefetti la seguente circolare:

«Nelle relazioni sui consigli di famiglia e di tutela trasmesse al Ministero di grazia e giustizia, i procuratori del Re lamentano generalmente che tale servizio sia reso più difficile e meno regolare dalla trascuranza delle Congregazioni di carità nell'adempimento del compito loro affidato dall'art. 8 della legge 17 luglio 1890 e dall'art. 5 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 90.

«La concordanza delle lagnanze espresse in questo senso dalle procure Regie ha indotto questo Ministero nella persuasione che tale nuova disposizione di legge non sia stata generalmente intesa nel suo vero senso ed in tutta la sua estensione dalle amministrazioni delle Congregazioni di carità, e ritiene quindi opportuno che i signori prefetti provvedano a chiarirne il significato alle Amministrazioni interessate, invitandole a prendere in seria considerazione l'importantissimo servizio.

«I signori prefetti procurino di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni predette, e specialmente di quelle dei piccoli comuni, più facilmente composte di persone meno versate in diritto, sulla importanza dei consigli di famiglia e di tutela orinati alla sezione II, capo II, libro I del codice civile, e sulla necessità che tali consigli siano costituiti e funzionino anche per gli infelici diseredati di ogni bene di fortuna, essendo di grandissimo momento che ciascuno di essi abbia persone tenute in modo speciale ad occuparsi della sua educazione e del suo collocamento.

«Sarebbe anzi opportuno che presso ciascuna Congregazione fosse tenuto apposito registro di tutti gli orfani, o minorenni abbandonati, ciechi e sordo-muti poveri appartenenti al Comune, e che non si trovino nella condizione prevista dall'art. 262 del Codice civile, acciòché potesse essere sempre e facilmente controllato, mediante opportuno riscontro coi registri delle rispettive Preture, se per ciascuno di essi sia stato costituito e funzioni il consiglio di famiglia o di tutela.

«Si tratta di un servizio che non arreca alle Congregazioni alcun onere, giacchè per il suo regolare andamento non si richiede altro che un poco di vigilanza, e di solerzia nei membri che le compongono, acciòché nessuno dei derelitti che la Congregazione deve per sua missione proteggere rimanga ignorato alla competente autorità giudiziaria e sia sprovvisto della tutela civile che la legge gli concede.

«Questo Ministero spera perciò che ai signori prefetti sarà agevole disporre per la pronta e regolare attuazione di questa nuova funzione delle Congregazioni di carità, e non dubita di potere ricevere presto assicurazione che il servizio relativo è stato nelle rispettive provincie completamente ordinato.

«Per raggiungere più completamente questo intento sarà bene però che i signori prefetti si rivolgano anche alle direzioni di tutti gli ospizi, ricoveri, riformatori della provincia, alle quali è applicabile l'articolo 262 del Codice civile, per invitarle alla scrupolosa osservanza dell'obbligo che loro incombe, quando dismettono un ricoverato, di avvertirne la Congregazione di carità ed il pretore del luogo nel quale il medesimo è domiciliato, acciòché possa essere immediatamente provveduto, ne

lora interesse, a senso degli articoli 241 e 261 del Codice predetto.

«Riuscirà gradito intanto un cenno di ricevuta della presente.

Pel Ministro: ROSANO.

## ERNESTO RENAN

PARIGI, 2. — Renan è morto stamane alle ore 6 e 20. Egli era indisposto da vario tempo. Partito malato per villeggiare in Bretagna, non ritornò il 18 del mese scorso in cattivo stato. Sembrò però rimettersi. I medici gli permisero di fare delle passeggiate in carrozza. Il male che aveva era una vecchia affezione cardiaca.

Ieri fu colto da improvvisa debolezza. Iersera gli fecero una operazione per sgonfiargli il ventre e le gambe, e parve che si sollevasse, tanto che si ebbe qualche speranza.

Nella notte si aggravò, e stamane morì placidamente.

Parve che Renan prevedesse la sua prossima fine, perchè giorni sono prese le disposizioni col libraio Levy per la pubblicazione della sua opera postuma consistente nell'ultimo volume dell'*Histoire de Israel*.

Renan lascia anche una specie di diario personale da pubblicarsi nel 1897.

Egli non ricevette i soccorsi religiosi: morì assistito dal figlio, dalla figlia e dal genero.

## Cronaca del Regno

Spezia, 1. — Una battaglia fra due paesi.

— Antichi odi esistevano fra i paesani di Bastremoli e Vallerano. Si sfidarono a tenzone al ponte del Pura.

Da Bastremoli e Vallerano scesero armati. Giunti al posto, la sfida divenne battaglia ad arme bianca e ad arme da fuoco.

Molti nella mischia sono rimasti feriti.

Certo Carboni, contadino di Bastremoli, caddo morto.

Furono eseguiti arresti.

— La seconda divisione della squadra.

È partita la seconda divisione della squadra composta del Piemonte del Vesuvio e del Partenope, diretta a Cadice per assistere alle feste Colombiane.

Monza, 2. — La Regina è attesa stasera proveniente da Stresa.

Torino, 1. — Una grave condanna. — Il tribunale militare di Alessandria pronunciò sentenza contro Lardo Michele, da Potenza, soldato dell'85 fanteria che uccise il compagno Teresio e sparò, senza colpirlo, contro il caporale Autilo.

Il Pubblico Ministero chiese la fucilazione nella schiena, ma il Tribunale concesse le attenuanti emanando condanna all'ergastolo inasprita da sette anni di segregazione cellulare, previa degradazione.

Catania, 2. — Ad Acicastello una giovane contadina si sdraiò sul binario per suicidarsi. Accortosene il macchinista Cutraneo, del treno proveniente da Messina, rallentò la locomotiva, ma la donna non si mosse. Il Cutraneo si slanciò dalla macchina, sottraendo la donna a sicura morte. I viaggiatori applaudirono.

— L'eruzione dell'Etna è quasi invariata; havvi un leggero aumento nell'estensione delle lave da levante a ponente.

Il quinto cratere erutta minor quantità di materiale infocato, o con minor forza.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)

Este, 2. — Teatro sociale. — Ci scrivono:

La *Lucrezia Borgia*, andata in scena ieri sera, non poteva avere esito più felice. L'affollato auditorio ebbe frequentemente ad applaudire con calore l'opera crescente, tutti gli egregi artisti, che davvero superarono la prova in modo lodevolissimo. La sign. Arino è una *Lucrezia* inappuntabile, il basso sig. Contini è sì ognora più rivelato quel valentissimo e forte artista che ognuno altamente apprezza, il signor Masin, sebbene indisposto, fu pari alla sua fama. Bene del pari la sign. Visetti, (Matilde Orsini) Volponi (Subetta) e Gisotto. Ottimamente cori ed orchestra.

Una lode sincera e meritata alla presidenza che seppe risolvere il difficile problema di dare bene due spettacoli, ad un'altra non meno meritata all'impresario sig. Menoni che fece del suo meglio per assicurare nella stagione l'ottima riuscita d'entrambi gli spartiti.

— Giovedì sera 29 ebbe luogo la serata d'onore del baritonio sig. Baldassari coll'opera *Forza del Destino*, l'egregio artista fu festeggiatissimo dal pubblico numeroso accorso ad onorarlo e venne presentato d'un ricco calamaro d'argento e di elegantissimo servizio per sigari in metallo. Al sig. Baldassari i nostri rallegramenti per la meritata attestazione.

Monselice, 2. — Finalmente la vita monselicense pare si desti dal lungo torpore estivo, ed infatti iersera moltissima gente affollava il circo Zavatta, che ha piantato le sue tende alle *Piere*. Ci si è molto divertiti, e la compagnia ha riempito la cassetta.

Dagli spettacoli alle gite è breve il passo, quindi sappiate che domenica prossima 8 corrente sarà fra noi la Banda di Ponte di Brenta a scopo di fare una gita autunnale, ed anche daranno un concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Sieno fin d'ora i benvenuti.

Da qualche tempo si va deplorando la mancanza di orologio esterno alla Stazione della ferrovia. Sarebbe ora di rimediare a questa omissione, attesa l'importanza odierna della Stazione nostra.

Pieve, 2. (G. L.). — Da una lettera di un egregio nostro amico spogliamo una notizia che altamente onora un modesto, quanto provato artefice pievese, qual'è il signor Angelo Brillo, intagliatore in legno e decoratore.

Qualche anno fa, abbiamo avuto occasione di scrivere noi pure di lui su queste colonne, quand'egli appunto fu fregiato di un diploma speciale con medaglia dalla Società d'Incoraggiamento patavina per alcuni suoi lavori oltremodo apprezzati. Ora poi ci gode l'animo di doverci intrattenere su di un'opera nuova di questo valente artista, che, con una passione veramente esemplare, attiva oltremodo, dà prove continue di un'intelligenza speciale nell'arte sua, effondendosi in essa quanto di meglio il genio gli può suggerire, ottenendo anche dei buoni allievi.

«..... e dirò che il lavoro, cui voglio oggi alludere, è una statua equestre, dell'altezza di metri 1,50 rappresentante San Giorgio, eseguito ad intaglio per commissione del parroco di Mazzorno, frazione di Bottrighe.

«È un capo d'opera addirittura! C'è tanta espressione nell'insieme, che davvero non saprei dire quale delle diverse ornature, fra cui per me primeggia il drago, meriti l'alloro: ce ne vorrebbe... un ramo intero!

«Da persone competenti fu ben compresa quanto valga la nuova opera del sig. Brillo: trovò difatti un mecenate nel sig. conte Prospero avv. Tedeschi, che dispose affinché per quel capolavoro fosse eretto nell'Oratorio dei conti Gradonigo un apposito palco e che, ivi trasportato, fosse messo a disposizione degli intelligenti e degli ammiratori.

«Qui poi per inciso ricorderò che il predetto sig. Brillo è anche l'autore del Battistero di Pieve, di quel Battistero cioè che per il suo complesso pronunciato valenti campioni la loro massima soddisfazione e che nella pittura mosaica delle pareti ci ha messo lo zampino nientemeno che il prof. Sala.»

Completiamo la notizia col presentare i nostri mirallegro al signor Brillo per questo suo nuovo trionfo, e congratolandoci con la fabbrica di Mazzorno per aver ben scelto chi potesse appieno soddisfare al suo ideale, facciamo voti che la indefessa operosità e valentia del nostro concittadino possano da tutti esser comprese, meglio anzi compensate.

Mestrino, 3. — Ieri in questo simpatico paese venne con gran pompa festeggiata la sagra della Madonna del Rosario, sagra da alcuni anni abbandonata causa le tristi condizioni agricole.

Quest'anno mercè le cure affettuose e solerti dei signori: Aurelio nob. Lonigo sindaco, dott. Dal Zio, Bertolini, Turato, De Micheli, e Caporeale, all'uopo costituiti in Comitato che interpretarono il desiderio dell'intero paese, le vecchie tradizioni furono splendidamente ripristinate.

Infatti l'immane e l'ettatrice *uccagnina* un circo equestre, una illuminazione architettonica ruscitissima, fuochi artificiali e di bengala, offerti dal sindaco nob. Lonigo che volle dare novella prova del suo affetto per il paese, eseguiti dal pirotecnico Rigon, padovano che si fece molto onore, fecero passare bellissime ore ad una vera folla di paesani e forestieri, tra cui notavasi una larga e gentile rappresentanza della vostra città.

Una speciale menzione di elogio meritò la bravissima banda di Abano, che abilissimamente diretta dal maestro Bazzani rallegrò il paese suonando in varie riprese scelti pezzi e bellissimi ballabili.

L'ordine fu perfetto, ed i buoni paesani tornarono alle loro case pensando che il solerte Comitato si era reso veramente benemerito, ed augurando che l'esito felice sia pegno di nuova ed eguale festa pel venturo anno.

car. Freddura.

## La nota utile

Per conservare il pesce. — Questa ricetta è buona per la campagna; spesso si deve dare un pranzo e allora se il pesce arriva due o tre giorni prima, o, per una ragione qualunque, il pranzo deve essere ritardato, non si sa come fare per mantenerlo fresco.

Ecco, dunque. Bisogna, appena giunto dal mercato, aprirlo, sventrarlo, lavarlo e asciugarlo bene. Si mette sul fuoco in un vaso di terra o in uno di quei piatti di terra che resistono al fuoco, pieno d'acqua salata e gli si fa dare un bollire: poi, lo si lascia raffreddare nel recipiente.

Il pesce, così leggermente cucinato, si depone in fondo al piatto, dove resta coperto da uno strato di sale. Così, si conserva per due o tre giorni.

Se, per combinazione, si volesse conservare ancora, non si ha che rimetterlo al fuoco, con acqua e con sale.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### La sanguinosa rissa di Monselice

Un Vice-Ispettore di P. S. Carabinieri e Guardie Municipali ferite

Oggi il nostro solerte corrispondente di Monselice ci invia un dispaccio importantissimo sopra un fatto della più grave importanza.

Ecco il riassunto del telegramma:

«A Monselice di Monselice, ieri in occasione della festa della Madonna del Rosario vera, come di consueto, una sagra animalissima.

Fra i pochi spettacoli c'era il ballo pubblico.

Da principio procedette ogni divertimento col massimo ordine, a merito specialissimo dei Carabinieri e delle Guardie Municipali.

Non tardò molto però a nascere una terribile rissa, che dovea portare tristissime conseguenze.

Sulle cause, fino a questo momento, poco o nulla posso dire.

Mi consta soltanto che fu una questione di donne quella che decise la zuffa.

Sembra che certa ragazza, non del paese, si sia rifiutata di prender parte con alcuni giovanotti al divertimento.

Proteste da una parte, dall'altra rimproveri: gli accusatori e i difensori si fanno in gran numero.

E dalle parole si passa tosto alle busse: più fiero d'ognuno, certo Toti, giovane di precedenti, a dir vero, da quanto consta finora, non riprovevoli.

Contro costui ed i compagni, che con esso parteggiavano, gli avversari cominciarono a difendersi con bastoni e bristole. Non occorre dire nemmeno, che bastoni e bristole avevano pure il Toti ed i compagni.

La zuffa quindi si fece terribile e sanguinosa e prese proporzioni serie ed allarmantissime. Grida, urli di feriti e di bastonati, bestemmie, incitamenti, imprecazioni d'ogni genere, ecco ciò che si poteva udire sul luogo.

Accorsero i Carabinieri, accorsero le Guardie per separare e per rattenere quegli uomini infuriati.

Ma guardie e carabinieri furono accolti a pugni, a schiaffi, a calci ed anche, a quel che sembra, a colpi di bristola.

Sul luogo non tardò molto a comparire anche il Vice Ispettore di P. S. di residenza nel vicino Monselice.

Egli pure arditamente s'intromise fra i rissanti, che usarono con esso il medesimo trattamento col quale erano stati accolti gli agenti.

La ribellione era aperta, violenta, terribile, impressionante.

Ma i carabinieri e le guardie stettero fermi, ad onta che fossero gravemente feriti: al loro sangue freddo, alla loro bravura si deve se la zuffa e la ribellione cessarono.

Ogni sforzo fu usato dai valorosi agenti per far fuggire i rissanti e per impossessarsi del Toti, che fu prima e quasi sola causa se non della rissa, della ribellione.

Pur troppo fra i rappresentanti dell'Autorità va annoverato un ferito. È il Vice Ispettore di P. S. che fu gravissimamente colpito per mano dei rissanti.

Anche i medici chiamati sul posto giudicano le ferite dell'egregio funzionario di massima gravità.

Le guardie ed i carabinieri furono tutti contusi, taluno con pregiudizio non lieve.

Tutti si comportarono mirabilmente: il paese li loda e li acclama.

Attendete per lettera ulteriori particolari, che cercherò di assumere con ogni scrupolosa esattezza. R.

Più tardi, d. l fatto di Monselice abbiamo ricevuta un'altra versione, con susseguente dispaccio che riproduciamo:

«Alle ore 6 pom. carabinieri arrestarono portatore coltello serramanico, incontrando fiera resistenza.

Sopraggiunto viceispettore, venne assieme carabinieri oltraggiato, colpito sassi, riportando ferita lacero contusa gravissima occhio destro.

Però fu mantenuto arrestato, essendo giunto rinforzo carabinieri e guardie municipali.

Un altro corrispondente ci dà i medesimi particolari, aggiungendo soltanto che le ferite del vice ispettore dott. Pasanotto fu giudicata, salvo complicazioni, guaribile in circa quindici giorni.

### Il giuramento del Sindaco.

La vacanza di ieri ci ha impedito di annunciare che Sabato il Sindaco ha prestato il giuramento di legge nelle mani del R. Prefetto.

Quantunque in ritardo involontario, pubblichiamo la notizia per esattezza di cronisti.

### Traslato.

Il signor Ernesto Lagorio Cassiere della Banca Nazionale Italiana, parte oggi per Spezia dove è stato traslocato.

Il sig. Lagorio è genovese; da ciò adunque comprendono i lettori ch'egli nel suo trasloco guadagna per la vicinanza del suo paese natale.

Ma se per ciò noi dobbiamo congratularci con lui, ci sia lecito di deplorare la sua partenza la quale ci priva di un egregio, intelligente e cortese impiegato, che ha saputo sempre meritare la massima stima da tutti.

### Società Veneta.

Sappiamo che il Consiglio d'Amministrazione della Società Veneta, nella sua seduta di ieri, fra altre deliberazioni, ha preso quella di ricorrere in cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, per la parte che ordina la convocazione dell'Assemblea straordinaria della quale parecchi giornali si sono in questi giorni occupati.

In attesa del giudizio della Corte Suprema, noi crediamo doveroso astenerci da ogni commento.

Esprimiamo soltanto il voto che le condizioni di questo importantissimo Istituto cittadino possano essere sistemate in modo da sottrarlo alla crisi che da tanto tempo lo affligge, ed assicurarne le sorti avvenire.

Confidiamo nel senno e nell'opera del Consiglio nel quale, a tacere d'altri, sfedono quelle notabilità della industria e della finanza che sono un Breda, un Casalini, un Marchiori, un Treves che meritano certamente la fiducia degli azionisti, e che sapranno senza dubbio fare tutto il possibile per superare le difficoltà del momento attuale.

### Una lettera affettuosa.

La dott.ª AMALIA PIZZINI, che fu già insegnante lettere italiane nelle nostre Scuole Magistrali femminili, ci scrive pregandoci di porgere a suo nome un grazie ed un saluto alle sue prime allieve. Noi però non sapremmo meglio accentuarla, che pubblicando, come ci giunge da Mantova, il suo scritto:

### Illustriissimo Signore,

Ho lasciato Padova commossa. Come staccarci dalla Famiglia, da Persone care da luoghi, che ci ricordano momenti belli della nostra vita senza soffrire? ed io ho sofferto assai. A Padova compii i miei studi; a Padova chiusi la mia vita di studente per incominciare quella d'insegnante con la fede e il coraggio di chi si accinge ad una nuova prova, volenteroso di adempiere interamente il proprio dovere. E fin dal primo giorno, nel quale mi vidi dinanzi tante giovani anime, che si schiudono alla vita, come bottoncini di rosa in un mattino di primavera, compresi l'importanza del mio ufficio e mi dedicai tutta alle mie alunne; vissi della loro vita e per la loro vita. Largo compenso ebbi nelle belle dimostrazioni d'affetto e di stima non solo delle mie alunne, ma ancora delle loro famiglie, dimostrazioni che, durate tutto il corso dell'anno, s'accrebbero in questi ultimi giorni, nei quali sapevano che non ero più loro insegnante. M'avevano scritto nel mio di onomastico in mezzo a tante altre belle cose: « cercheremo di meritare ch'Ella un giorno si ricordi di noi con amore e con orgoglio ». Hanno mantenuta la promessa ed io avrei voluto poter dimostrare a tutte la mia riconoscenza, la mia gratitudine, il mio affetto, avrei voluto poter dire a tutte: se ho cessato di esser per voi un'insegnante, non ho cessato di essere un'amica affettuosa. Ciò che non ho potuto far io, può fare una Sua riga sul Giornale ed eccomi subito a pregarla di porgere a nome mio un grazie ed un saluto alle mie prime alunne.

Mi scusi l'ardire. Grazie di tutto cuore. M'abbia, con una stretta di mano, devotissima Sua AMALIA PIZZINI

Mantova 30-9-92.

### Dazio Consumo.

Prodotto del Dazio Consumo: Prodotto del mese di settem 1891 L. 138,465.96 » » 1892 » 157,794.19 In più L. 19,328.23 da gennaio a tutto settem 1891 L. 1,160,227.45 » » 1892 » 1,240,404.75 In più L. 80,177.30

### Per i maestri rurali.

Dal sig. B. Barzilai riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore del Giornale *Il Comune*

PADOVA

La so sempre cortese e gentile con quelle Associazioni che hanno a scopi diretti la filantropia ed il miglioramento della classe sociale ed è perciò che io sono sicuro di veder inserito nel pregiato *Giornale* dalla S. V. diretto, questo brevissimo cenno in risposta all'articolo pubblicato nel N° 272, firmato dall'egregio sig. Pio Passarin pel quale io nutro una speciale ammirazione e simpatia.

Nominato ieri con mia somma soddisfazione Presidente Onorario della Società « *Mente e cuore* » fra i maestri rurali, oggi incombe a me l'obbligo di far mia questa vertenza per tutelare la dignità e l'onore di un Sodalizio che nei suoi primordi ha bisogno del valido appoggio di persone autorevoli come quelle di un Direttore didattico e di un Soprintendente Scolastico.

Per questo dichiaro che se non avessi trovata la massima serietà nelle basi gettate dalla novella Società - se io non fossi convinto che il fine a cui mira è il più santo ed umanitario e che darà indubbiamente efficacissimi risultati, (arra si è l'esempio delle altre istituzioni congeneri fiorentissime nei principali centri d'Italia) non avrei di certo accettata l'alta carica a cui con suffragio unanime tanto cortesemente mi vollero chiamare.

Per appurare ciò che vi era di vero nella lunghissima lettera dell'egregio Passarin, ho raccolto i principali interessati dell'Istituzione e mi risultò francamente che se il Comitato promotore per nessuna esperienza di tattica ebbe un torto, fu solo quello di essere stato troppo precipitoso pur di vedere realizzato al più presto gli alti e giusti ideali di una classe tanto bistrattata.

Si tranquillizzi l'egregio Insegnante di Ponte di Brenta; non si aveva punto intenzione di urtare la suscettibilità e la delicatezza dei Maestri della Città, dei quali anzi desidero la efficace cooperazione; soltanto la poca conoscenza di prammatica diede effetto a spiacevoli malintesi; malintesi del resto di nessuna importanza, qualora si pensi alla santissima causa per la quale si lotta. Altrettanto poi spero, che spiegato, benchè brevemente, l'equivoco, tornerò ad avere quale *propagatore di queste più che giuste aspirazioni* il mio, un po' troppo acerbo, oppositore. Con ciò egli proverà due fatti: la squisitezza del suo cuore gentile e la grande simpatia che in precedenza all'incidente sotto nutriva per un Sodalizio dagli scopi nobilissimi anche se, come afferma egli stesso, ve ne sia qualcuno di caratteristico ed inattuabile.

Vero, verissimo, egregio signor Maestro, che la concordia e l'armonia sono fonti fecondissime di prosperità, ed è per questo che abbiamo bisogno di ascrivere a socio benemerito il di Lei nome, per avere un braccio di più che ci sorregga ed una mente che ci illumini con assennati consigli. Prendo anche occasione da questo per ringraziare pubblicamente tutti i Maestri, i quali vollero darmi splendida, per quanto immeritata, prova della fiducia e della stima che mi conservano; ed io dal canto mio prometto loro che per quanto sarò in me, cercherò tutti i mezzi possibili a manifestare l'affetto intenso e la riconoscenza che mi lega a chi per primo seppe schiudere la mia intelligenza alle bellezze del giusto, del vero e del buono.

BARZILAI BRUNO.

### Cristoforo Colombo.

Domani al Teatro « Carlo Felice » di Genova, ha luogo la prima rappresentazione del dramma lirico in due parti *Cristoforo Colombo* del maestro Alberto Franchetti, espressamente scritto per commissione del Municipio di Genova in ricorrenza del IV° centenario della scoperta dell'America. Notiamo ancora e colla massima compiacenza, che la parte di primo tenore (*Don Fernan Guevara*) viene sostenuta dal nostro egregio concittadino EDOARDO GARBIN, il quale a grandi passi cammina sulla via della celebrità.

A titolo di curiosità, giacchè Padova conosce per bene l'artista, notiamo pure che protagonista dell'opera sarà il baritone GIUSEPPE KASCHMANN.

A Genova per domani sera si aspettano molti forestieri: i giornali di costà dicono però che per la prima rappresentazione tutti i posti sono, e da lungo tempo, occupati.

### Una diceria.

Questa mattina s'era sparsa la voce che un cittadino integerrimo e conosciuto assai, il signor Antonio Mattazzo, fosse morto improvvisamente.

Mentre siamo lieti di smentire questa diceria, allo stesso sig. Mattazzo facciamo le nostre condoglianze per la morte quasi improvvisa del figliuolo Antonio. L'omonimia ha ingenerato confusione e noi, per quanto nella sventura altrui si possa esserli, siamo lieti in qualche modo dell'equivoco.

### Un caso pietoso.

In fianco alla porta laterale della Basilica del Santo tutti ieri vedevasi una lettiga con sopra adagiata una ragazza di Belluno, dell'apparente età di anni 18, tutta raggomitolata ed inerte. Era venuta dal suo paese ad invocare le grazie dal Grande Taumaturgo.

Se noi le auguriamo che una delle tredici di ieri sia stata per essa, deploriamo però che non si sia provveduto per non lasciarla esposta agli occhi del pubblico in uno stato che faceva pietà anche ai sassi.

Era accompagnata dalla madre. Povere infelici!

### Cavallo in fuga.

Ieri mattina, verso le 9, fu scongiurata per poco, nella via principale della Città, una gravissima disgrazia.

Dal Prato, della Valle, veniva una carrettina montata da due contadini e tirata da una cavalla baia, quandochè in via S. Daniele una ruota del veicolo s'incastò nelle rotaie del tram in modo da impedirne il suo movimento.

Sia stato che il guidatore abbia sferzato la bestia per esorcire, o che questa, sentendosi obbligata, abbia fatto uno sforzo per togliersi dal freno, non lo sapremo dire: sappiamo solo che la cavalla, ribellandosi, con un brusco movimento staccò le stanghelle dal veicolo, e mentre questo si rovesciava, essa con quelle si diede a precipitosa fuga verso Pedrocchi: quanto più correva tantopiù erano malmenati i suoi garretti posteriori.

Era un fuggi fuggi, un allarme generale. La bestia, con veemenza crescente, andò a cadere proprio sul lastrico della loggia di Pedrocchi, producendosi delle contusioni.

Il signor colonnello Pastori, che ivi se ne stava centellinando il Moka, alla ingrata sorpresa, si slanciò sulla cavalla, la sollevò per scongiurare funeste conseguenze, consegnandola ad uno dei tanti vigili che avevano rincorso quel demone a quattro gambe, che fu tosto condotto nel Cortile Municipale.

Dicevasi dapprima, che, lungo il tragitto, una donna fosse stata investita: invece nessuna disgrazia.

Più tardi arrivarono al Municipio anche il veicolo sconquassato ed i due contadini: il più giovane illeso, l'altro alquanto malconcio, ma senza serie conseguenze; tanto è vero che rifiutò la medicatura che il sotto-capo delle G. M. gli proponeva di fargli fare all'Ospitale.

Due ore dopo, noi stessi, sulla via di Santa Croce abbiamo veduto riattaccata la cavalla zoppicante alla carrettina, accomodata alla meglio, con sopra quei due poveri uomini, che potranno dire di averla scampata a buon mercato.

### Ubbriaco insolente.

Ieri mattina, in ritardo, presentavasi alla porta della Casa d'Industria, uno dei soliti ricoverati in uno stato di evidente ubbriachezza, e a tutta forza voleva entrare.

Sappiamo che ivi il Regolamento prescrive di osservare strettamente l'orario, ed a questo fu figlio il Custode, tantopiù per la posizione anormale dell'individuo ritardatario.

Non l'avesse mai fatto! Le contumelie e le ingiurie al suo indirizzo non avevano più fine. Stanco, nauseato dal contegno di quel ricoverato, il Custode chiamò gli inservienti, che lo misero in strada, ma non per questo cessò di inveire.

Quando, a Dio, piacque si rassegnò ad andarsene, forse a dormire, forse a dare il colmo alla misura.

Se nel Regolamento ci fosse anche l'obbligatorietà di presentarsi quotidianamente al Ricovero, meno in casi di forza maggiore, non avremmo forse avuto occasione di registrare questo incidente.

### Cavalli e musica.

Ieri sera, un nostro amico, che guidava due cavalle piuttosto briose, si è incontrato nella musica dell'Istituto Camerini, e le cavalle s'impaurirono di quei suoni non senza pericolo di un precipizio.

Bella, carissima cosa la musica, ma non sarebbe una previdenza giustificata sospenderne l'armonia, quando si vede che un cavallo ne imbrozzolisce? Le costole di un pacifico cittadino valgono bene il sacrificio di una trombonata e di una cadenza.

### Trigesimo.

Per il trigesimo dalla morte dell'avv. Vincenzo Ruzza, giudice del Tribunale di Bologna, fu pubblicato a cura della famiglia, coi tipi dello Stabilimento Tipografico Veneto, un opuscolo contenente una gentile poesia, scritta con sentimento, dalla esimia poetessa *Enrichetta Usueli-Ruzza*.

Nell'opuscolo si leggono numerose necrologie, epigrafi ed altri splendidi componimenti.

### Chi vuol ridere?

Triste fatto pescato nella cronaca di un giornale:

« Ad Ariano certa Zanella Rosa unitamente alla figlia Amalia Tuniatti per motivi futili, almeno in apparenza, presero a litigare con certo Crepaldi Ermenegildo che si trovava in istato interessante.

Ad un tratto madre e figlia si precipitarono

sulla povera incinta e la percossero in maniera da procurargli l'aborto.

La Crepaldi sparse querela. »

### Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta

Un viglietto del Monto di Pietà.

### Birraria Stati Uniti.

Ogni sera applauditissime la sig. Lina Siviglia e P. Dreieburgi.

Domani lunedì ultimo concerto in giardino. Martedì 4 corr. inaugurazione del concerti invernali con il debutto della Compagnia Ambrosiana, della quale fa parte la tanto conosciuta e interessante signorina Ines Castagnoli distinta canzonettista, reduce dall'Orfeo di Roma.

### Banda civile «Unione».

Programma del concerto che darà la Banda civile Unione la sera del 4 corr. alle ore 7 1/2 in Piazzetta Pedrocchi.

1. Polka - *Anella* - Rossi.
2. Mazurka - *Le Api* - Bressan.
3. Sestetto finale - *Machel* - Verdi.
4. Valzer - *Mon Reve* - Waldteufel.
5. Pol-pouiri - *Donna Juanita* - Suppè.
6. Marcia - Ganno.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Grandi novità! Ieri sera a Padova, una delle primarie città d'Italia, la terza del Veneto per popolazione, sede di una Divisione Militare, con 4 reggimenti delle varie armi, con una Università, ed altri importanti Istituti, si ebbe un teatro aperto: il Garibaldi.

Ci fu spettacolo di operette colla compagnia di Crescenzo Palombi.

Esito veramente buono, più che buono, per a messa in scena, per la musica e per l'esecuzione.

Questo Pompon di Lecoq non è una gran cosa, ma piace.

Graziosissimo quel medichetto imberbe! La sig.ª *Parmigliani* ne interpreta il personaggio con molto garbo.

Tenuto conto della gran gente uscita ieri di città per le sagre e per le gite, il teatro era bastantemente affollato.

A questa sera.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera

IL POMPON

Ore 8 1/2.

### LOTTO - Estrazioni del 1 ottobre

Venezia	22	85	17	18	25
Bari	22	89	24	61	4
Milano	57	71	23	48	47
Firenze	71	87	48	79	1
Napoli	81	75	72	90	6
Palermo	28	42	43	35	72
Roma	13	31	4	38	75
Torino	38	46	50	85	81

## LA VARIETA

### L'estrazione del prestito a premi Bevilacqua

Ecco la tabella dell'estrazione del Prestito a premi riordinato Bevilacqua La Masa che ebbe luogo nel giorno 30 settembre u. s.

Serie sorteggiate:  
518 - 2113 - 2827 - 3504 - 4066 - 4145 - 4669 - 5762 - 6360 - 6499 - 6811 - 7679 - 8651 - 8923 - 10489 - 12064 - 12185 - 13005 - 14317 - 16000 - 17123 - 17535 - 17634 - 18608 - 20312 - 21040 - 21519 - 21680 - 22442 (a) - 24365 - 24776.

(a) La serie 22442 venne estratta per i numeri indicati nella present tabella e rimborsolata per i rimanenti.

Il primo premio di L. 50,000 fu vinto dalla Serie 21,776 numero 90 - 2° L. 1000 id. 16,000 id. 28 - 3° L. 500 id. 4669 id. 45 - 4° L. 100 id. 2827 id. 100 - 5° L. 100 id. 17634 id. 72 - 6° L. 100 id. 14317 id. 26 - 7° L. 100 id. 4066 id. 65 - 8° L. 100 id. 2113 id. 76.

Vinsero il premio di lire venti i seguenti numeri della serie 6360, cioè:  
Numero 3 - 4 - 12 - 13 - 18 - 21 - 24 - 25 - 27 - 34 - 40 - 44 - 45 - 46 - 64 - 67 - 75 - 79 - 87 - 88 - 90 - 93 - 94 - 97 = 98.

## Nostre informazioni

Nei circoli politici e militari sono assai commentate le notizie da la Svizzera, dove il governo federale prende tutte le precauzioni come si fosse alla vigilia di una guerra o quasi.

È notissimo lo sviluppo dato dallo Stato Maggiore svizzero al sistema di fortificazioni, specialmente verso la frontiera italiana.

Ora la Svizzera si è affrettata per non restare indietro anche in ciò che riguarda il servizio di sussistenza per il suo esercito gli approvvigionamenti di ogni genere.

Un dispaccio da Lugano in data di sabato sera dice:

« Tempo addietro vi dicevo che la Svizzera è sempre occupata a fortificarsi; oggi pensa anche ad approvvigionarsi perché il Commissariato militare in questi giorni ha fatto acquisto in Russia di grandi quantità di granaglie che vengono man mano introdotte nei depositi militari. »

Dicesi che il discorso di Luigi Ferrarini abbia destato fere critiche in seno al Comitato Centrale dei radicali.

## Nostri dispacci particolari

### Grassazione

ROMA 3, ore 8 a.

Un'altra grassazione fu commessa a Viterbo.

Iersera, mentre Terenzio Tommasi e un suo fratello minore si recavano nella loro proprietà di Montefiascone, venne o nella contrada Tufelle aggrediti da un individuo mascherato che col fucile spianato ingiunse loro di buttarli i portafogli.

Il Tommasi ubbidì. Il malandrino poscia si internò in una macchia.

### Il sequestro della Galleria Sciarra

ROMA 3, ore 10 a.

Bo, ispettore di pubblica sicurezza, con mandato dell'autorità giudiziaria, si è recato nella galleria del principe Sciarra ed ha sequestrato tutti i quadri.

Poi tutti i quadri furono raccolti in alcune stanze e messi sotto suggello.

Si è fatto un verbale. L'amministratore della casa Sciarra fu nominato sequestratore.

### Bestiame tirolese

ROMA 3, ore 11,40 a.

Il ministero dell'interno ha emanato la seguente ordinanza: « Accertata l'alta epizootica nel Tirolo, resta a partire da oggi vietata l'introduzione del bestiame per tutti i paesi di quella frontiera, fatta eccezione per le provenienze per mezzo della ferrovia Verona-Ala, sempre che gli animali risultino in buone condizioni sanitarie e siano accompagnati da certificato attestante la loro provenienza da località immuni dalle epizootie. »

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

4 Ottobre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 38

Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 0

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

2 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	753.3	752.9	751.2
Termometro centigr.	+18.7	+23.5	+17.9
Tensione del vap. acq.	13.5	11.8	14.3
Umidità relativa	84	55	94
Direzione del vento	NE	SE	NE
Velocità chil. orar. del vento	5	2	6
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3

Temperatura massima = + 23°

» minima = + 14°

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 = mill. 0.8

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

### ISTITUTO CONVITTO BARBERIS

« NNO XIX

Torino, via Cibrario N. 22, Casa propria

Unicamente preparatorio alla R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.

### D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.

Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

### D'AFFITTARSI

per 7 ottobre p. v. grande appartamento in P. L.

sito in via Scalona N. 1810 composto di N. 7 stanze più una camera di seconda luce, altra al pianterreno della scala, cucina, cantina sotterranea, soffitta, corte proni-gua, gaz con lumiere in tutte le stanze e stufe.

Rivolgersi per trattative in Ponderia Campana Colbachini, via Scalona N. 184.

### D AFFITTARSI

per 7 ottobre pross. vent. appartamento in 2° piano sito in via dei Servi al N. 1508, composto di 8 locali, cucina e soffitta con acqua dell'acquedotto.

Rivolgersi in Mezzà LEVI CASES al 1° piano della casa istessa.



# F. 111 BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

### STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli e Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

### PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884; ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma: asversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

1 Luglio 1892

## Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

### Rete Adriatica

### Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5, — a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7, — a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, — »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omni 7,59 »	9,15 »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, — »	diretto 2,25 p.	3, 4 »	(2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	» 4, — »	4,37 »	» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,43 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 6,15 »	7,41 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
accel. 10,20 »	11,20 »						

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diretto 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, — a.	10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, — p.
accel. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, — »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,36 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, — »

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
 EM PERMI SBA LA VENDITA IN ITALIA  
 CON PARTECIPAZIONE  
 DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
 in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo o modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento realivo, la nostra firma qui alato, e il logo dell'Unio des Fabricants.

FARMACIATA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40  
 Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

### Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

#### Cur di bagni a domicilio

**COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO**

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

### Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

### EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GRASSI ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unico stabilimento la genuina Emulsione Scott preparata dai Fratelli Scott & Boreo.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

F. BONATELLI

### Elementi di Psicologia e Logica

## FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

è efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, scoppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
 Avete danaro da collocare o da mutuare?  
 Avete case, fondi mobili da vendere?  
 Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

### COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e materne. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

RETTORE

### L'Eridnao

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

### COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

## LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque e Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, al PATINI rettore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figlio dello Stabilimento Alpino di Moistrv. dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FERLO. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dell'Ufficio telegrafico e postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno — pel signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasomirgoltstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.